

Eliseo Mangili

(1890 - 1977)

Milano

1935 - 1949 circa

Cristallo acromo e blu con applicazioni di grappoli e foglie di ribes in argento e corallo

Altezza cm 12,2; Ø cm 21; Ø piede cm 11

Stato di conservazione: ottimo



La coppa poggia su un piede svasato a sezione poligonale in cristallo blu, cui è raccordata da una strozzatura. Il corpo, emisferico e anch'esso poligonale, è di cristallo acromo. La parte inferiore è decorata da una serie di archi blu intagliati, parzialmente sovrapposti a corolla, e da cinque cuspidi verticali dello stesso colore. Un triplice filetto intagliato mette in risalto il bordo.

Il raccordo tra il piede e la coppa è ornato da un ramo di ribes d'argento con bacche di corallo rosso arancio.

La parte d'argento reca i seguenti bolli: *losanga* contenente la sigla della provincia (*MI*); *fascio littorio*; *08*, corrispondente all'orefice e argentiere Eliseo Mangili; il titolo in millesimi (*800*) senza contorno.

Il punzone sopradescritto entrò in vigore con la promulgazione della legge 5 febbraio 1934 n. 305, che aveva disposto l'uso di un contrassegno uniforme per l'identificazione dell'argentiere. Il bollo dell'argentiere compare infatti registrato nei repertori tra il 1935 e il 1949.

Eliseo Mangili è stato uno degli orefici che affiancarono Alfredo Ravasco (1873-1958) nella sua attività fino agli anni Venti del Novecento quando intraprese una propria attività.

Eliseo Mangili

(1890 - 1977)

Milan

1935-1949

Transparent and blue crystal with applications representing currants in silver (leaves) and coral (berries)

Height 12.2 cm; Ø 21 cm; Ø foot, 11 cm

State of conservation: excellent



The cup stands on a tapered polygonal foot made of blue crystal with a narrow waist where it joins with the bowl. The bowl itself is crafted in transparent crystal that continues the polygonal motif. The base of the bowl is decorated with a series of engraved blue arches, overlapping somewhat to create a corolla, and by five vertical cusps of the same color. The rim is accented with a triple cut line around the entire circumference.

A band of silver representing a currant branch wraps the “waist” where the foot joins the cup with the currants made of orange coral.

The silver parts bear the following stamps: a lozenge with the abbreviation of the province (*MI*); Roman fasces; the number *08*, which belong to the goldsmith and silversmith Eliseo Mangili; and the fineness in parts per thousand (*800*) without a border.

The silversmith’s marks became mandatory with the enactment of Italian Law no. 305 of 5 February 1934, which required the use of a uniform marking system to identify the craftsman. In this case he was a silversmith active in Milan in the period 1935-1949.

Eliseo Mangili has been one of the goldsmiths who assisted Alfredo Ravasco (1873-1958) in his activity until 1920s when he undertook his own activity.